



ALL'ILLVSTR.^{MA} SIGNORA
 ET PATRONA MIA OSSERVAND.^{MA}
 LA SIGNORA GIOVANNA
 CAETANA ORSINA.



*O I, che lunge dal volgo, e da le
 genti
 Poggiate per lo Ciel sopra le Stelle,
 E con le schiere eleite altere, e
 belle
 Discorrete contrade alte, e lu-
 centi.*

*Perche à gli spirti à tal desir intenti
 Troncate il corso, con affligger quelle
 Membra che reggon, e son rette anch' elle
 Da' vostri affetti di virtute ardenti?
 Perche pur fate oltraggio al mortal velo,
 Con cui si vnita l'alma vostra sale
 Fuor di nostro uso al ben perfetto, e vero?
 Grande allegrezza è sua di gir' al Cielo,
 Si come face vna, e farsi eguale
 D'ogni spirto la sù puro, e sincero.*

Bassa